

10 Dicembre 2021

Lutti in Ateneo

## Lutto in Ateneo. È scomparsa la prof.ssa Raffaella Farioli Campanati

Docente emerita dell'Alma Mater, ha insegnato Archeologia cristiana e medievale per oltre un trentennio dando un grande contributo all'archeologia post-classica



È scomparsa **Raffaella Farioli Campanati** (11 dicembre 1934 - 9 dicembre 2021), professoressa emerita dal 2012 dell'Università di Bologna dopo oltre un trentennio di insegnamento in Archeologia cristiana e medievale.

**Raffaella Farioli** si è laureata con il massimo dei voti nel 1959 presso l'Università di Bologna sotto la guida di Giuseppe Bovini; è stata assistente volontario (1960-1963), assistente incaricato

(1964) e assistente di ruolo (1965-1972) presso la cattedra di Archeologia Cristiana nell'Università di Bologna, negli stessi anni risultando anche vincitrice di prestigiose borse di studio (1960, Università di Belgrado, Istituto di Archeologia; 1961, Mainz, Kunstgeschichtliches Institut der J. Gutenberg; 1964, Ercolano, Fondazione A. Maiuri; 1965, Ministero della Pubblica Istruzione).

Conseguita nel 1967 la libera docenza, nell'a.a. 1968/69 è stata professore incaricato di Antichità greche e romane e dal 1969 al 1973 di Storia dell'arte bizantina presso l'Università di Bologna.

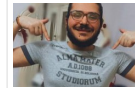
**Dall'a.a. 1972/73, a seguito della vincita del concorso nazionale a cattedra in Archeologia Cristiana** bandito dall'Università degli Studi di Pisa, ha svolto la propria attività di insegnamento come professore straordinario di Archeologia Cristiana presso lo stesso ateneo. Conseguito l'ordinariato, **dal 1976/77 ha tenuto la cattedra di Archeologia cristiana e medievale presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Bologna**, dove ha esercitato quindi per trentaquattro anni il proprio magistero, ricco di produzioni scientifiche, incarichi istituzionali di alto prestigio e di quotidiano impegno nella trasmissione del sapere.

È stata coordinatore del Dottorato di Ricerca in Archeologia Tardoantica e Medioevale con sede amministrativa unica nell'Università di Bologna e dal XIV ciclo del Dottorato di ricerca in Archeologia romana, tardoantica e medioevale, in seguito divenuto Dottorato di ricerca in Archeologia. Dal 1989 al 2006 è stata anche docente di Archeologia e storia dell'Arte tardoantica e protobizantina presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene.

Dal 1975 al 1995 è stata direttore dell'Istituto di antichità ravennate e bizantine con sede a casa Traversari in Ravenna, ove ha dato incremento al patrimonio librario della biblioteca specialistica, ha diretto gli annuali Corsi internazionali di cultura sull'arte ravennate e bizantina (dal XXV), la pubblicazione dei relativi atti, la rivista Felix Ravenna e la collana di monografie Biblioteca di Felix Ravenna; ha promosso congressi nazionali e internazionali, tra i quali il III Colloquio internazionale sul Mosaico antico (1980), il I Colloquio Nazionale dell'Associazione Nazionale per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (AISCOM), i congressi internazionali La Siria araba da Roma a Bisanzio (1988, con la relativa mostra sugli scavi di Bosra) e Ideologia e cultura artistica tra Adriatico e Mediterraneo orientale (IV-IX secolo): il ruolo dell'autorità ecclesiastica alla luce di nuovi scavi e ricerche (Bologna-Ravenna 26-29 novembre 2008).

**Responsabile degli scavi dell'Istituto di Antichità ravennate e bizantine in Libia** (basilica di

### In primo piano



[Patrick Zaki torna in libertà: le parole del Rettore Giovanni Molari e del Delegato per le studentesse e gli studenti Federico Condello](#)



[Aprono gli spazi di Innovazione Urbana Lab](#)



[Analisi dati e intelligenza artificiale per una migliore gestione delle città](#)

Breviglieri (el Khadra, 1968-1969), ha diretto a partire dal 1977 la pionieristica **missione archeologica italiana a Bosra (Siria)**, svolta annualmente con il patrocinio del Ministero degli esteri e della Direzione Generale delle Antichità e dei Musei della R.A.S.; qui ha promosso anche i restauri della chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio. A Mitropolis (Gortina, Creta) ha diretto dal 1991 al 2006, per incarico della Scuola Archeologica Italiana di Atene e in accordo con la Soprintendenza bizantina di Creta, lo scavo archeologico della basilica episcopale.

Già Presidente dell'Associazione Nazionale per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (AISCOM), è stata componente del consiglio dell'Association Internationale pour l'étude de la mosaïque antique (AIEMA, Paris), socio corrispondente del Deutsche Archäologische Institut (DAI, Berlin), socio effettivo dell'Istituto siciliano di Studi bizantini e neoellenici (Palermo), socio emerito della Deputazione di Storia patria per le province di Romagna (Bologna), membro onorario della Christian Archaeological Society di Atene e accademico effettivo dell'Accademia Teatina delle Scienze. Dal 1960 ha realizzato oltre 300 pubblicazioni di livello qualitativamente straordinario, tra cui sei monografie.

**Raffaella Farioli ha dato un eccezionale contributo all'archeologia post-classica** e verrà ricordata per gli innumerevoli riconoscimenti ricevuti dalla comunità scientifica, per la fecondità del suo insegnamento, per l'impegno profuso nello sviluppo degli studi e nell'espletamento degli incarichi istituzionali ricoperti, per l'indiscutibile prestigio internazionale che la sua attività ha arrecato all'immagine dell'Alma Mater.

---

[Rassegna stampa](#)[Altre riviste Unibo](#)[Redazione](#)[Ufficio stampa](#)